

ICELAND STOP GLOBAL WARMING

GO TO ICELAND

Oggi come non mai i mutamenti climatici sono i protagonisti della nostra vita quotidiana. Viviamo il mutare del clima e gli effetti che questo produce. Chi più di altri risente in maniera rapida dei condizionamenti climatici sono i ghiacciai. Un cambiamento particolarmente rapido nella criosfera terrestre è stato la diminuzione dell'estensione del ghiaccio marino artico, visibile in tutte le stagioni.

Circa la metà della perdita estiva di ghiaccio è attribuita all'aumento di concentrazione di gas serra in atmosfera, mentre la parte restante è attribuibile alla variabilità climatica. Anche i ghiacciai continentali risentono rapidamente e si trasformano inesorabilmente.

Per questo motivo il progetto Iceland Stop Global Warming vuole riportare l'attenzione sul problema dei mutamenti climatici attraverso una attività diretta sui luoghi che testimoniano le trasformazioni più evidenti. Viaggiare in luoghi unici nel loro genere, paesaggi dominati dalla maestosità della Natura, attraversando le imponenti distese glaciali islandesi, osservare l'inesorabile scioglimento dei ghiacciai e vivere da vicino cosa questo comporta.

Partecipare al progetto Iceland Stop Global Warming è una concreta opportunità per essere protagonista di attività di monitoraggio e studio della trasformazione dei ghiacciai islandesi, un'importante occasione di confronto e condivisione con chi per professione si dedica alla salvaguardia dell'ambiente, per comprendere, osservare e divenire attori consapevoli del nostro futuro.

Viaggiare, monitorare e raccontare gli effetti dei mutamenti climatici

Marco Vinci



Presentazione del Progetto

Un viaggio in Islanda non si dimentica mai. Da oltre 10 anni lavoro e frequento questa magnifica terra, ricca di contrasti e di energia allo stato puro. Mi ha portato qui la mia professione di Geologo e la mia grande passione per i viaggi e per le rotte nordiche. Dell'Islanda ho attraversato l'entroterra, ho percorso le polverose piste dei fiordi del nord ovest, ho scalato i ghiacciai del sud e guardato gli impetuosi fiumi del nord est. Ho guidato gruppi per numerose organizzazioni che si occupano di salvaguardia ambientale ed ho disegnato itinerari e programmato spedizioni in 4x4 per attività di ricerca.

Ho ottenuto l'attestato di Iceland Specialist da Promote Iceland e da tempo contribuisco nel disegnare in maniera sartoriale itinerari di viaggio in Islanda accompagnando personalmente i viaggiatori per diversi qualificati operatori e da anni accompagno i viaggi per il Fondo Ambiente Italiano. Sono un Geologo di professione, specializzato nel settore delle ricerche e gestione delle risorse idriche e delle energie rinnovabili in particolare la geotermia. Collaboro con Università ed Istituti di Ricerca e dal 2006 coordino un progetto di geoturismo disegnando itinerari naturalistici rivolti anche alla comprensione delle mutevoli condizioni climatiche che stanno condizionando il nostro Pianeta. Sono un assiduo frequentatore dell'Islanda, dove ho compiuto innumerevoli viaggi esplorativi.

Credo fermamente che il problema del Global Warming non possa essere sottovalutato e tutti debbano oggi rendersi conto con i propri occhi di cosa stia accadendo. Per questo ho condiviso con diversi partner con i quali da anni collaboro l'idea di viaggiare, monitorare e raccontare come gli effetti dei mutamenti climatici stiano trasformando il territorio islandese.

Il progetto ICELAND STOP GLOBAL WARMING, condiviso con l'organizzazione Osservatorio Artico, rientra in un ampio ambito che coniuga la ricerca ed il geoturismo. Un nuovo modo di esplorare l'Artico con gli occhi puntati sugli effetti che i mutamenti climatici stanno portando nel fragile ambiente della criosfera.

L'Islanda è un territorio perfetto per coniugare ricerca ed osservazione. La terra di fuoco e di ghiaccio dove è possibile in maniera tangibile osservare ambiti correlati al vulcanismo, al glacialismo ed alle dinamiche evolutive della geomorfologia, senza dimenticare le innumerevoli utilizzazioni delle georisorse diffusamente presenti.

[Ricerca e turismo, un nuovo modo per esplorare l'Artico - Osservatorio Artico](https://www.osservatorioartico.it/ricerca-turismo-esplorare-artico/)
<https://www.osservatorioartico.it/ricerca-turismo-esplorare-artico/>

TEMATICHE AFFRONTARE NEL VIAGGIO RICERCA

Vulcanologia – Glaciologia – Utilizzo delle Georisorse – Geomorfologia – Geotermia e Termalismo – Mutamenti Climatici

DETTAGLIO TEMATICO DEL PROGRAMMA DI VIAGGIO

| 1° Giorno: Arrivo in Islanda

| 2° Giorno: Costa meridionale e cascate – PIANURE ALLUVIONALI DEL SUD – CALOTTA GLACIALE MÝRDALSJÖKULL (8 ore) GEOTERMIA – VULCANOLOGIA – GEORISORSE

Dalla penisola di Reykjanes raggiungeremo le pianure alluvionali del sud, dove grazie alle imponenti fasi di alluvionamento succedutesi nel tempo i territori hanno acquisito una strategica importanza per lo sviluppo di importanti attività produttive dedite all'allevamento. Queste pianure sono state rese fertili solo grazie ad importanti interventi di gestione del territorio con opere di bonifica e drenaggio. Le pianure del sud lasciano il posto ai primi contrafforti rocciosi del distretto vulcanico che ospita il vulcano Hekla che con la sua ultima eruzione del 2000 ha interrotto la circolazione aereo di buona parte d'Europa. I rilievi vulcanici modellati da antiche lingue glaciali permetteranno di osservare diverse tipologie di cascate generate dallo scorrimento dei torrenti di fusione glaciale del MÝRDALSJÖKULL, in particolare Seljalandsfoss e Skógafoss. La morfologia che osserveremo è il frutto del modellamento dei versanti di imponenti lingue glaciali oggi estinte eccezion fatta per la lingua glaciale del Sólheimajökull che ci permetterà di osservare da vicino le evidenti regressioni della fronte glaciale e l'ampliamento della laguna glaciale. In corrispondenza del margine morenico laterale ci soffermeremo ad osservare come il fronte glaciale in regressione stia mettendo in evidenza la congiunzione tra le morene laterali e quella di fondo.

La giornata si concluderà con il promontorio di Dyrhólaey e le coste ciottolose di Reynisfjara bordate dalle pareti di basalti colonnari di Reynisdrangar.

| 3° Giorno: Iceberg e lagune glaciali – SUDHURLAND - VATNAJÖKULL NATIONAL PARK – GLACIOLOGIA – GEOMORFOLOGIA GLACIALE – MUTAMENTI CLIMATICI (8 ore)

Una intera giornata dedicata al glacialismo ed alle evidenze degli effetti dei mutamenti climatici sulla criosfera. Lagune glaciali e dinamiche evolutive delle morene glaciali, osservazione diretta della distinzione tra laguna periglaciale e laguna glaciale attiva. Fronti glaciali in regressione, lingue di ablazione e calotta glaciale. Ghiacciai neri e fusione dei ghiacciai. Aree di alluvionamento generate dalle attività eruttive subglaciali, tipiche del territorio islandese.

In questa giornata osserveremo diverse lagune glaciali con lo scopo di osservare nel dettaglio gli effetti della regressione glaciale che genera importanti fenomeni isostatici che portano al progressivo innalzamento delle terre emerse con conseguenze gravose sulle attività dei pescherecci di stanza nell'importante area portuale di Hofn.

| 4° Giorno: Il circolo d'oro: Gullfoss, Geysir e Þingvellir – DERIVA CONTINENTALE – GEOTERMIA (8 ore)

La giornata inizierà dedicandoci all'area geotermica di Geysir, con le sue innumerevoli sorgenti termali e geysir. In questa area potremo apprezzare la differenza sostanziale tra diverse attività termali con particolare attenzione al termalismo freddo, ampiamente diffuso nelle regioni del centro sud d'Islanda in aree distanti dalla dorsale medio atlantica che raggiungeremo successivamente visitando il Parco Nazionale di Þingvellir, considerato una delle meraviglie geologiche del mondo ed elencato come patrimonio mondiale dell'UNESCO. Qui vedremo gli effetti dei movimenti delle placche tettoniche con evidenti testimonianze della deriva continentale.

| 5° Giorno: Penisola di Snæfellsnes – VULCANOLOGIA – IDROGEOLOGIA – GEOMORFOLOGIA GLACIALE (8 ore)

Giornata di esplorazione del Parco Nazionale di Snæfellsjökull la prima penisola dei grandi fiordi del nord ovest. Ci troviamo lontani dalla dorsale medio atlantica ma lungo una importante linea tettonica trascorrente che taglia la dorsale. Osserveremo i numerosi apparati vulcanici che trovano origine proprio lungo l'importante lineamento tettonico che ha generato il vulcano Snæfells sul quale è posto l'omonimo ghiacciaio Snæfellsjökull. La penisola ci permetterà di osservare da vicino anche numerosi pseudo crateri e coni di scorie generati dalle fasi di degassazione terminale delle attività eruttive del vulcano Snæfells. Le coste nord della penisola ci permetteranno di entrare in

contatto con le morfologie ereditate delle attività di erosione glaciale con caratteristici fiordi ed imponenti valli ad U.

| 6° Giorno: Borgarfjörður e Reykjavik – TERMALISMO – GEOTERMIA (6 ore)

Lasciando le regioni di nord ovest ci dirigeremo verso Reykjavik attraversando una delle aree geotermiche più importanti d'Islanda, che con le sorgenti di Deildartunguhver producono acque calde per le attività di produzione serra che in questa regione permettono di coltivare orticole tutto l'anno. Avremo modo di osservare da vicino una serie di piccoli impianti geotermici a servizio delle produzioni serra e gli impianti di distribuzione di teleriscaldamento a servizio della cittadina portuale di Borgarness.

| 7° Giorno: Penisola di Reykjanes e partenza (8 ore) VULCANOLOGIA - GEORISORSE

Colazione in hotel e check-out dalla camera.

Attraverseremo la penisola di Reykjanes interessata negli ultimi 3 anni da una serie di attività eruttive fissurali che hanno portato alla creazione di importanti espansioni laviche nelle immediate vicinanze della Svartsengi Geothermal Power Plant, una delle più importanti centrali di produzione di energia geotermica a servizio della capitale Reykjavik, nonché di un avveniristico impianto di stoccaggio e riutilizzo di CO₂ per la produzione di e-metanolo (metanolo verde). Osserveremo da vicino gli impianti di produzione e come le acque di raffreddamento della centrale geotermica sia stata utilizzata progettando specifici bacini di lagunaggio per un importante progetto turistico noto in tutto il Mondo con il nome di Blue Lagoon.

| 8° Giorno: Partenza

Partenza e arrivo in Italia.